Porto S. Giorgio

## I partiti discutono la partecipazione del PCI alla giunta

PORTO S. GIORGIO, 7

La questione comunista è sempre più al centro della vita politica di Porto S. Giorgio. Dopo la richiesta del PCI di amministrare la città, perché la DC ha ampiamente dimostrato di non essere in grado di farlo a causa delle sue contraddizioni interne, è stata una presa di posizione generale nel corso del recente Consiglio comunale.

I socialisti hanno presentato un documento politico in cui affermavano la necessità di allargare la maggioranza al PCI; su di esso la DC si è dapprima pronunciata negativamente chiedendo poi una settimana di tempo per discutere il documento anche con i suoi organi provinciali; il PRI ha fatto intendere, pur dietro una «cortina fumogena» che il discorso per suo conto potrebbe anche essere intrapreso; il PSDI ha riproposto la distinzione tra maggioranza e minoranza, perché «senza una opposizione non ci sarebbe una corretta amministrazione».

Ma il nostro capogruppo, compagno Roberto Ricci, ha sottolineato che a Porto S. Giorgio non si è mai posto il problema dell'opposizione (che il PCI ha fin qui svolto democraticamente e costruttivamente), ma che il problema vero è quello della maggioranza. E siccome senza maggioranza non si governa, come ha dimostrato la cronaca sangiorgese di questi ultimi mesi, il PCI chiede di crearla e di farne parte necessaria, avendo i fatti dimostrato che solo l'apporto comunista può garantire concrete soluzioni.

Il PCI, in ogni modo, ha ribadito la sua intenzione di impedire che la situazione amministrativa sangiorgese si deteriori ulteriormente e di favorire la possibilità di un incontro tra tutte le forze politiche sui problemi di fondo per la città.

Questi problemi, che furono alla base dell'accordo di fine legislatura concluso nel '75 ma poi fatto fallire dalla solita DC, sono ancora: la revisione del PRG, i piani di insediamenti produttivi e dell'edilizia economico popolare, il piano per i servizi sociali.

Le garanzie che il PCI questa volta chiede riguardano appunto la sua inclusione nell'area della maggioranza e la volontà politica di dare un ruolo più efficiente alla partecipazione popolare, attraverso le commissioni comunali e i consigli di quartiere.

L'attivo provinciale del PCI ad Ancona

# Si aprono ora nuove prospettive politiche

**La relazione del segretario della Federazione Guzzini e le conclusioni del compagno Verdini - Si impongono maggiori compiti e responsabilità - C'è il terreno per una grande svolta**

ANCONA, 7

Meglio che nei giorni di giugno immediatamente successivi alle elezioni, con un dato essenziale in più, il PCI sta discutendo della situazione politica e delle novità «storiche» di questi giorni, nel Parlamento e nel Paese. Oggi la riflessione permette di formulare indicazioni più precise: c'è il voto di astensione delle forze democratiche al governo Andreotti, c'è un programma governativo con alcune scadenze.

Ieri sera, al Palazzo di vetro, in una grande assemblea, i comunisti hanno avviato la discussione: l'attivo provinciale organizzato dalla federazione di Ancona ha registrato una forte partecipazione di compagni («è l'immagine di un partito forte — si è detto — che sa mobilitarsi anche nel pieno del periodo feriale»). Al dibattito sono intervenuti in molti — Durpetti, Orlandoni, Daneri, Guerrini, Cleto Boldrini, Andrea Astolfi, Franco Boldrini — per proporre punti di vista

Il segretario della federazione Mariano Guzzini ha ricordato, in un'ampia esposizione, cause ed effetti del nuovo atteggiamento del PCI: solo con una stringente comprensione del risultato del voto — ha detto — si può dare un giudizio globale ed articolato su questo Governo. Le varie proposizioni politiche emerse in campagna elettorale «sono state respinte dall'elettorato non certo per mania di polarizzazione, ma perché si è scelta la più unitaria, quella che raccordava ed integrava le altre, lanciando un ponte per una nuova collaborazione»; «questa grande volontà unitaria che si è levata dal Paese postula un rapporto di comune impegno fra i partiti», impegno che si è espresso al momento del voto in Parlamento.

Guzzini ha aperto una significativa parentesi sugli errori della DC dopo il 20 giugno; l'«inganno» non poteva durare a lungo: «come fissare ancora ruoli che gli altri non intendono più assumere?». L'altro tentativo fallito riguarda le «astensioni differenziate»: ciò che ha mosso la Democrazia cristiana è sempre l'illusione di tener fuori il PCI, in una acrobazia politica che, se era buona per gli anni del centro sinistra, oggi non ha più il consenso della grande maggioranza del popolo italiano.

«E' questa — ha affermato Guzzini — una fase di passaggio che dobbiamo lavorare fin d'ora per capire bene dove si a parare, individuare cioè le prospettive».

L'on. Paolo Guerrini ha affermato che «la fase attuale di transizione coincide con la caduta della pregiudiziale anticomunista e con il fallimento di ogni formula che prescinda dal PCI»; importante — secondo Guerrini — la unità piena fra PCI e PSI sull'atteggiamento nei confronti del governo Andreotti.

Il pubblico ha ascoltato poi le conclusioni del segretario regionale Claudio Verdini: «E' una fase travagliata e difficile; perciò sono necessari la riflessione ed il dibattito critico di tutti». Verdini ha detto che non è un «nuovo anonimo» quello che si è espresso nel voto del 20 giugno, ma è marcato da una precisa scelta politica per un partito — il nostro — che ha ribaltato la linea dell'egemonia DC per affermare quella dell'apertura («aprire la democrazia al popolo, alle sue componenti culturali, politiche e sociali», la linea della autonomia e del valore di ogni partito («per la prima volta le forze politiche intermedie hanno trovato, nel voto parlamentare, la loro autonomia»).

«L'ambiguità del Governo — ha concluso il segretario regionale — sta nella mancata sottolineatura del fatto politico delle astensioni, nel silenzio circa la direzione verso cui muoversi per ricercare una maggioranza. In questa incapacità dirigente è tutta la profonda crisi del partito scudocrociato».

I bambini si scatenano nel «punto giochi» al festival di Pesaro

## Si chiude, ma già si pensa al nuovo festival

**Oggi chiusura di tipo «tradizionale» per la festa provinciale dell'Unità di Pesaro e Urbino.**

**Per quest'ultima giornata si è pensato di anticipare l'apertura: gli stands gastronomici cominceranno a funzionare fin dall'ora di pranzo, nel primo pomeriggio poi il tradizionale ballo popolare con musiche dell'orchestra Casadei, che concluderà la serata riprendendo a suonare dopo la manifestazione politica.**

**Terrà il discorso politico di chiusura il compagno on. Arrigo Boldrini (Bulow) medaglia d'oro della Resistenza.**

**Quest'anno il festival ha toccato il «tetto» massimo di durata: dieci giorni per l'anticipo dell'apertura effettuato nel centro storico del capoluogo. Una novità questa che per il successo che ha registrato, dovrà essere valutata a fondo in previsione di una articolazione nuova delle future manifestazioni, provinciali e di sezioni.**

FERMO - Una iniziativa dei dettaglianti del CAD-CONAD

# I prodotti di prima necessità in vendita a prezzi più bassi

**L'impegno di alcune cooperative di produzione e trasformazione**
**Lo sforzo fatto per coinvolgere anche negozianti non associati**

FANO, 7

**150 dettaglianti associati al gruppo d'acquisto CAD-CONAD di Fano hanno dato vita ad un'azione di contenimento dei prezzi adottando di loro iniziativa un listino di «prezzi onesti» tali da consentire al consumatore di difendere il proprio potere d'acquisto. La** vendita straordinaria, che dovrà soddisfare le famiglie di tanti consumatori, si effettuerà fino al 20 agosto e vedrà porre in vendita i seguenti prodotti: un litro d'olio d'oliva a lire 1570; un litro di olio di semi vari lire 550; 100 grammi di burro a lire 270; un litro di latte a lire 260; 500 grammi di pasta di semola a lire 200; riso (razza 77) a lire 480; 100 grammi di tonno a lire 260; 200 grammi di caffè in lattina a lire 490; lonza nostrana lire 490 l'etto; fustino da 5 chili di Dash a lire 4190.

Abbiamo avvicinato alcuni promotori della iniziativa per conoscere quali sono gli obiettivi che si prefiggono con una azione così rilevante a favore dei consumatori.

«L'iniziativa — ci hanno detto — è caratterizzata da ricarichi ed utili lordi molto bassi, con notevole sacrificio sia del gruppo di acquisto che dei dettaglianti associati CAD-CONAD, e da condizioni vantaggiose ottenute negli acquisti, sia perché dei prodotti sono stati acquistati prima di alcuni aumenti, sia perché alcuni fornitori (Cooperative di produzione e di trasformazione), nell'ambito dell'impegno nazionale di tutto il movimento cooperativo, hanno voluto contribuire a questa iniziativa.

Non si tratta di un'azione fine a se stessa, ma vuole essere motivo di confronto con le istituzioni elettive ed i lavoratori.

Come inciderà questa iniziativa nella categoria?

«E' un atto di buona volontà e di impegno politico dei dettaglianti associati al gruppo di acquisto CAD; non vogliamo essere soltanto entità commerciali, ma vogliamo porci come protagonisti attivi nel rinnovamento della rete distributiva e nel rapporto con i consumatori, anche nell'orientamento dei consumi. Questa campagna di vendita dei dettaglianti di Fano non rappresenta un motivo di divisione nella categoria, anzi vuole essere un'ulteriore dimostrazione verso coloro che fino ad oggi non hanno saputo cogliere l'opportunità di partecipare alla vita della Cooperazione fra dettaglianti: a riprova di ciò la cooperativa CAD ha voluto fornire gli stessi prodotti e le stesse possibilità di vendita anche a quei dettaglianti non associati che desiderino aderire alla iniziativa.

«Con questa vendita straordinaria per il mese di agosto abbiamo inteso richiedere agli enti pubblici, ai sindacati, ai partiti e a tutti gli organismi di informazione la apertura di un dibattito sui motivi reali del caro-vita e sulle proposte per uscirne, ribadendo così la più ampia disponibilità dell'associazionismo fra dettaglianti per tutte le iniziative unitarie che verranno proposte».

## Nel PdUP «guerra» di comunicati

*Continua la «guerra» dei comunicati dopo le dimissioni dei venti militanti del PDUP. La mancata chiarificazione politica interna sta determinando un confronto a distanza che la stampa ha il dovere di seguire, se non altro perché si raccolgano elementi in più sulla situazione critica in cui si dibatte, anche nelle Marche, il PDUP.*

*Il consigliere regionale Todisco in un comunicato stampa conferma la sua convinzione — rafforzata dalle posizioni dell'esecutivo regionale del PDUP — della giustezza delle motivazioni che lo hanno indotto ad abbandonare il partito:*

*«Il 21 luglio scorso — spiega — ho inviato all'ufficio politico (organo dirigente nazionale, ndr) una lettera nella quale denunciavo il grave stato di degenerazione in cui versa il Partito nelle Marche, a causa di una direzione individualistica ed inesistente (il direttivo non si riunisce da prima delle elezioni e le commissioni non si riuniscono da mesi). Evidenziavo anche il grave stato di isolamento in cui ero lasciato dal Partito nell'Ente regione, chiedevo un intervento immediato dell'ufficio politico, dichiarando che in mancanza di una chiarificazione entro la fine di luglio, avrei messo in discussione la mia presenza nel partito. Nessuno ha risposto».*

*Todisco respinge le accuse di personalismo («non mi è stato possibile confrontarmi con gli organi dirigenti che hanno sempre ignorato l'impegno istituzionale»); inoltre il comunicato dell'Esecutivo ignora le questioni politiche («si è continuato in maniera verticistica ad affrettare i tempi dell'unificazione con AO»).*

*«La situazione di crisi che investe il partito — prosegue il comunicato — va ben al di là della mia persona». Confutando le calunnie, Todisco termina: «Tutto ciò sinceramente non mi meraviglia, poiché non è altro che il prodotto di uno scontro politico in atto, senza esclusione di colpi, nel partito ormai ampiamente degenerato, come d'altra parte dimostrano le storie recenti di numerose federazioni. Anche per questo penso che la mia decisione di operare d'ora in avanti come indipendente di sinistra mi permetterà di svolgere con più efficacia sia la mia opposizione costruttiva alla Giunta regionale, che il mio impegno nel movimento».*

## I cinema nelle Marche

**ANCONA**
**ALHAMBRA:** «La casa sulla collina di paglia»
**METROPOLITAN:** «Lisa la belva delle SS»
**SUPERCINEMA COPPI:** «L'educazione sessuale»
**SALOTTO:** «Irma la dolce»

**JESI**
**OLIMPIA:** «Calamo»
**ASTRA:** «L'uomo della strada fa giustizia»
**POLITEAMA:** «007 una cascata di diamanti»

**FANO**
**BOCCACCIO:** «Lo squalo»
**CORSO:** «Emanuelle nera»
**POLITEAMA:** «La donna della domenica»

**URBINO**
**DUCALE:** «Assassinio sull'Eiger»
**SUPERCINEMA:** «La bestia»

**RECANATI**
**PERSIANI:** «L'ultimo treno della notte»

**PORTO POTENZA PICENA**
**ARENA FLORIDA:** «La donna della domenica»

**SAN BENEDETTO DEL TRONTO**
**CALABRESI:** «La legge violenta della squadra anticrimine»
**DELLE PALME:** «Ci rivedremo all'inferno»
**POMPONI:** «Per le antiche scale»
**ARENA SIRENA:** «Il maestro di violino»

*Offerta speciale vacanze*
**SIMCA - CHRYSLER**
**20 Simca 1000 LS a lire 2.170.000**
su strada IVA compresa
con autoradio - cinture - lunotto termico
● PRONTA CONSEGNA DEGLI ALTRI MODELLI ●
**EDO SABBATINI**
Via Giolitti 129 - Pesaro - Tel. 68255
Via Flaminia 1 - Fano - Tel. 83765

## COMUNE DI ANCONA

Il Comune di Ancona deve procedere al conferimento di incarichi a termine del seguente personale tecnico ed amministrativo per il funzionamento del «Centro Storico»:

1) **Personale tecnico**
a) n. 2 Architetti
b) n. 3 Ingegneri civili
c) n. 5 Geometri
d) n. 2 Disegnatori

2) **Personale amministrativo**
e) n. 1 Laureato in giurisprudenza
f) n. 4 Applicati d'ordine - dattilografi
g) n. 1 Ragioniere

Gli incarichi si intendono conferiti con le seguenti retribuzioni globali mensili lorde:

| | |
|---|---|
| — Architetto e Ingegnere civile | L. 398.750 |
| — Laureato in giurisprudenza | » 336.250 |
| — Geometra e Ragioniere | » 286.250 |
| — Disegnatore | » 265.420 |
| — Applicato - dattilografo | » 244.595 |

**REQUISITI**

**Età:** non superiore ad anni 35 per i posti di laureati e ad anni 30 per gli altri posti, salvo le eccezioni di legge.

**Titoli:** diploma specifico per i posti di cui alle lettere a), b), c), d), e), g), e di scuola media inferiore per i posti di cui alle lettere d), f).

Gli incarichi saranno conferiti attraverso selezione, sulla base di prove d'esame (prova scritta e/o prova pratica e proca orale) e dei titoli prodotti dagli interessati che saranno valutati da apposita Commissione, la quale formerà distinte graduatorie per ciascuna delle qualifiche sopraelencate; l'Amministrazione di riserva la facoltà di procedere ad ulteriori assunzioni utilizzando le graduatorie suaccennate e nel termine di validità delle stesse, in relazione alle esigenze future del servizio in argomento.

Gli incarichi stessi avranno comunque luogo con criterio di gradualità in relazione allo sviluppo delle opere di risanamento dei rioni storici; a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale salvo e subordinata la eventualità di utilizzazione di dipendenti di altre pubbliche Amministrazioni.

Gli aspiranti all'assunzione dovranno presentare domanda in carta legale da L. 700 corredata del titolo di studio richiesto e ogni altro documento utile per l'accennata selezione (altri titoli di studio, professionali, servizi, benemerenze di guerra o civili, situazione di famiglia, ecc.) entro il giorno 25 agosto 1976.

**AVVERTENZA**

Le Commissioni giudicatrici prenderanno in considerazione solo le domande riferite al presente avviso e presentate fra la data di pubblicazione e quella di scadenza del medesimo.

Per informazioni e copia del modello di domanda, rivolgersi alla Sezione Personale del Comune.

## Ricordo del compagno Aurelio Perlini

**In memoria del compagno Aurelio Perlini, partigiano combattente, militante comunista, per anni membro del comitato direttivo della sezione del PCI di Muraglia di Pesaro, scomparso una settimana fa all'età di 61 anni, i figli sottoscrivono 15 mila lire per l'Unità.**

Le polemiche alla Regione

# Il problema è come fare politica

LA POLEMICA *che è insorta nel Consiglio regionale e sulla stampa intorno alla iniziativa del consigliere Fiorelli sul problema della macchina pubblica è già essa stessa prova di una non felice impostazione di partenza di un atto che avrebbe rischiesto, per il tema toccato, ben altro stile e respiro politico. La confusione che ne è scaturita è poi l'indice di disguidi procedurali e di metodo ove si consideri che vi era una dichiarata disponibilità di tutte le forze politiche democratiche ad affrontare, pur nella diversità delle posizioni e della collocazione, il discorso della riforma statuale e del rinnovamento del modo di essere della macchina pubblica.*

*Quello che appare urgente, adesso, è riportare questo discorso sul terreno naturale di un corretto confronto tra i partiti, nelle istituzioni e fuori di esse, mettendo da parte strumentalizzazioni e polemiche forzate quanto sterili. Per contribuire da parte nostra a questa ripresa positiva dobbiamo prima di tutto precisare che i comunisti non solo non hanno compiuto nessuna inversione di marcia sulle questioni della riforma dello Stato e della macchina pubblica ma, al contrario, come risulta dai loro dibattiti, dalle loro decisioni ed anche dai loro atti (si tenga presente il discorso del Presidente Marri sul programma pluriennale) intendono porre questi problemi come uno degli elementi centrali dello svolgersi della seconda legislatura regionale.*

*Proprio per questo riteniamo che questa complessa tematica possa essere affrontata in modo efficace se si realizzerà una convergenza ed una intesa tra tutte le componenti democratiche della società regionale. Il problema ha infatti una dimensione nazionale che chiama in causa prima di tutto il Parlamento ed il Governo.*

*Questo vuol dire che debbono essere interessati non soltanto gli organismi regionali, provinciali e comunali ma anche il governo e le varie diramazioni statali che operano nella regione, per affrontare il tutto con una visione unitaria che permetta di dare alla macchina pubblica in Umbria una organicità capace di accrescerne nel complesso la funzionalità e la produttività.*

*Si tratta certamente di un obiettivo complicato e difficile davanti al quale appaiono velleitarie non solo le pretese di isolati salvatori della patria ma persino le iniziative di singoli partiti. Un'impresa così ardua può essere portata a sbocchi positivi solo attraverso una volontà politica che sia espressione di un vasto arco di forze democratiche, ognuna delle quali sia disposta a porre sul tavolo della discussione quella parte della macchina pubblica, sia statale che regionale, che controlla politicamente. Elemento non secondario di questa impostazione è che in tal modo tutte le forze politiche sono poste nella stessa condizione di protagoniste, senza bisogno di primi attori.*

*Poiché siamo sempre partiti da una simile visione del problema era inevitabile una nostra posizione critica nei confronti degli sviluppi dell'iniziativa Fiorelli, che per certi aspetti e ad un certo punto ci sono apparsi persino stravaganti: cercheremo di spiegarne il perché.*

*Chi scrive è stato consultato qualche mese fa, e poi non più, nella sua qualità di segretario regionale del partito di maggioranza relativa, dal presidente del Consiglio regionale, sul tema della macchina pubblica. Nel corso di quella consultazione furono espresse opinioni e proposte che non sono state poi prese, (dal consultante), in considerazione, come risulta dal suo documento e dagli atti che sono stati compiuti successivamente.*

*Non è stata presa in considerazione la richiesta di mettere in evidenza la dimensione nazionale del problema e la necessità di considerare non soltanto quello che c'è sotto la Regione ma anche quello che c'è sopra, per collocare correttamente la iniziativa umbra nel quadro del discorso generale*

*Le proposte di metodo non hanno avuto sorte migliore. Avevamo richiesto esplicitamente il coinvolgimento di tutti gli organi del Consiglio (Giunta, Ufficio di presidenza e Commissioni) ed avevamo in particolare sottolineato l'opportunità di un rapporto con la Presidenza della Giunta, ritenendo che una posizione congiunta delle due Presidenze avrebbe conferito maggiore autorevolezza alla iniziativa, anche perché ritenevamo e riteniamo che l'Esecutivo regionale non potesse essere escluso neanche in una fase iniziale.*

*Abbiamo sostenuto infine che oltre agli organi istituzionali del Consiglio regionale dovevano essere direttamente coinvolti i Comuni, le Province ed altri importanti Enti regionali e locali. Avevamo in sostanza indicato un metodo ben diverso da quello di una commissione speciale anche se non avevano escluso e non escludiamo il ricorso a pareri esterni di giuristi ed esperti costituzionali indicati dai partiti.*

*Si può sempre dire che le nostre richieste, in quanto opinabili, potevano essere accettate o no. Certo, questo è vero, ma solo se le scelte, la sistemazione del documento e gli atti successivi, fossero venuti da un organo del Consiglio, come l'Ufficio di Presidenza. Noi ci siamo ritrovati invece nella condizione di essere stati consultati dal presidente del Consiglio regionale e di essere stati posti successivamente, ecco la stravaganza, davanti ad una iniziativa non di un organo del consiglio (l'Ufficio di Presidenza) ma personale del consigliere Fiorelli. Questo sdoppiamento di persona e di funzioni è scorretto sia dal punto di vista istituzionale che politico, perché genera confusione e coinvolge una carica come quella di Presidente del Consiglio in comportamenti che finiscono per essere o apparire strumentali e di parte.*

*Anche il Presidente ha certamente e giustamente il diritto di far conoscere le proprie posizioni. Ciò non toglie tuttavia che il compito istituzionale fondamentale del Presidente sia quello di dirigere in modo imparziale l'attività del Consiglio.*

*Tutti converranno che non rientra nelle prerogative di un Consigliere regionale la consultazione dei partiti. D'altra parte non vediamo perché avremmo dovuto incontrarci con il consigliere Fiorelli quando sui problemi in discussione vi erano stati, vi sono e vi potranno sempre essere incontri di ben altra consistenza tra i due partiti della maggioranza. Le stesse cose dette da Fiorelli nella conferenza stampa e la lunga elencazione di incontri che ha avuto con le commissioni consiliari e con i singoli consiglieri comprovano la giustezza dei nostri rilievi. Fiorelli si è mosso per tutta una fase come Presidente del Consiglio, ma poi il tutto è confluito in una sua iniziativa personale, alla quale ha voluto dare via via significati e toni sempre più polemici e ultimativi. E' questa pratica, ripetiamo, che ci appare sbagliata e non accettabile.*

*Questo è in sostanza il punto del dissenso: riteniamo che non vi sia stato un corretto comportamento del Presidente del Consiglio regionale che è rimasto coinvolto in una posizione di parte quando avrebbe dovuto svolgere semmai un ruolo di mediazione tra i partiti e i gruppi consiliari su una questione così importante delicata e controversa come quella della macchina pubblica.*

*In coerenza con ciò noi abbiamo approvato e sosteniamo una soluzione che riconduce il discorso nell'alveo della collegialità e degli organi istituzionali.*

*Su altri aspetti è inutile continuare a discutere. Non vogliamo raccogliere, della polemica che si è aperta, le note deteriori e le stupide invenzioni a proposito del nostro partito. Tali cose si addicono più alla pratica dell'intrigo che alla politica ed alla importanza dei problemi che debbono essere affrontati. Poiché siamo un partito serio e responsabile non intendiamo scendere sullo stesso terreno. Discutiamo degli altri e con gli altri sulla base delle posizioni politiche e degli atti di ognuno, tenendo conto, certo, delle posizioni dialettiche che all'interno di ogni schieramento si producono, senza tuttavia erigere su tutto ciò banali e paesane costruzioni fantapolitiche.*

*Fare politica è altra cosa e noi preferiamo fare politica.*

**Gino Galli**

Decine di iniziative per la stampa comunista in tutta la regione

# Occasioni d'incontro e confronto

**Marri chiude questa sera il Festival a Pontevalliceppi - Dibattito con Conti su «Il PCI e l'Europa»**

PERUGIA, 7

Domani ultima serata del festival dell'Unità di Ponte Valliceppi, un momento di incontro, di dibattito e di «festa» che dura dal 30 luglio. Il programma di quest'anno è stato particolarmente articolato ma tenendo la caratteristica che è propria dei festivals che l'Unità cioè il concepire il tempo libero non solamente come divertimento, ma anche come occasione per dibattere insieme dei propri problemi e mettere a confronto le proprie idee.

Il dibattito non è certamente mancato: si è parlato della situazione giovanile con il compagno Cappelli della segreteria nazionale FGCI, dei rapporti tra il nostro partito ed i cattolici con il compagno Raffaele Rossi ed esponenti del mondo cattolico, delle prospettive politiche dopo il 20 giugno con il compagno Fabio Ciffini e, venerdì sera, «il PCI e l'Europa» con un intervento del compagno Pietro Conti della direzione nazionale del nostro partito.

Nutrito anche il cartellone degli spettacoli, molti i gruppi musicali ed i solisti in «rappresentanza» di vari generi (il duo Canta Cile, gli Area, Eugenio Finardi, Maxophone, Francesco Arminio, i Pooh, Silvio Pattume), spesso seguiti da tradizionali «serate danzanti» con l'immancabile orchestra di liscio romagnola.

Con il comizio conclusivo del compagno presidente della giunta regionale, Germano Marri, domani sera al festival darà l'arrivederci al prossimo anno.

* * *

*(E. N.)* — Iniziato il 31 luglio, con le manifestazioni di domani, domenica 8 agosto, si concluderà sulla montagna di Cesi, il festival de L'Unità delle quattro sezioni di Borgo Rivo, Campomaggiore, Gabelletta e Cesi. Un grande salto di qualità è stato realizzato quest'anno da questo festival che ormai è entrato nella tradizione dei grandi appuntamenti popolari democratici estivi organizzati dal nostro partito in provincia di Terni.

La giornata conclusiva di domani che si svolgerà presso lo stand di tiro a volo di Cesi prevede le seguenti manifestazioni: ore 10 commemorazione del compagno Germinal Cimarelli caduto partigiano, presso il cippo di Torremaggiore; ore 11 spettacolo di marionette per i più piccini; ore 19 comizio del compagno senatore Ezio Ottaviani, al termine estrazione della lotteria; ore 21 spettacolo musicale "La Corrida".

Nel corso della festa, oltre ai tradizionali giochi popolari funzionerà un fornitissimo stand gastronomico.

Proposto dalla Provincia un consorzio pubblico

## A settembre riesame per i problemi SASP

TERNI, 7

Malgrado il periodo delle ferie estive la Giunta Provinciale di Terni prosegue senza interruzioni il suo lavoro a difesa degli interessi degli utenti, dei lavoratori della SASP e degli altri lavoratori impegnati in questi giorni in dure vertenze a difesa dei loro diritti e, per alcune aziende ternane, del posto di lavoro.

Per quanto riguarda la situazione pesante in cui si trova l'azienda di trasporto pubblico, la Giunta Provinciale ribadisce, in un documento inviato alla stampa, la volontà politica di giungere quanto prima alla costituzione di un Consorzio pubblico per i trasporti, ricordando come su tale obiettivo già si è espresso unitariamente il Consiglio Provinciale.

Ai primi di settembre, alla ripresa dei lavori del Consiglio, il problema sarà di nuovo affrontato nella sua globalità al fine di giungere a concrete determinazioni almeno per quanto riguarda le competenze della Provincia. Il documento della Giunta rileva che a tal proposito sarà comunque impossibile raggiungere risultati apprezzabili sia sul piano economico che su quello della gestione, in carenza di una seria politica di riforma del trasporto pubblico a livello governativo nel cui ambito possono anche essere opportunamente affrontati problemi di revisione delle tariffe di utenza.

Un impegno di solidarietà è stato espresso dagli amministratori democratici nei confronti dei braccianti agricoli, attualmente in lotta per battere la posizione di intransigenza assunta dalla Confagricoltura e per sostenere una piattaforma centrata su problemi dello sviluppo agricolo.

Ampia solidarietà della Provincia sulla vertenza in due aziende tessili ternane — la «Augusta» di Montefranco, con circa 70 dipendenti, in maggioranza donne, che ripetutamente ha minacciato di chiudere, e la «3 M. S. Martino», azienda che occupa circa 50 dipendenti, anche qui in maggioranza donne, che dal 6 luglio u.s. sono costretti alla occupazione della azienda per il mancato pagamento del salario dei mesi di maggio e di giugno e per sventare la minaccia dei proprietari di vendere una parte consistente dei macchinari per poi giungere ad una drastica riduzione di manodopera.

Per l'«Augusta» la Provincia auspica la stesura di un programma credibile di riconversione, altrimenti appare del tutto ingiustificata la richiesta di salvataggio avanzata dalla «Augusta» a tutti gli Enti della regione.

Il presidente Dominici, incontratosi con una delegazione di lavoratori della «3 M. S. Martino», ha espresso la volontà dell'Amministrazione Provinciale di aderire alla sottoscrizione organizzata in favore delle maestranze che da tre mesi non percepiscono il salario, e a sostenere tutte le iniziative che autonomamente i sindacati unitari riterranno di intraprendere per la tutela del posto di lavoro e per la ripresa completa della produzione dell'azienda.

**Enio Navonni**

## Il trasferimento è arrivato (in sordina)

PERUGIA, 7

*Il trasferimento del direttore del carcere di Perugia, Livio Pagliariccio, per un'altra sede penale (Sulmona), desta numerosi interrogativi per gli antefatti che lo precedono.*

*Il carcere di Perugia, fino a qualche anno fa tristemente noto per la «durezza», era piano piano cambiato grazie all'avvio di metodi diversi nel suo interno. Una «riforma» dell'ordinamento interno nel tentativo di portare nel carcere un discorso di recupero costruttivo del detenuto attraverso un'organizzazione più umana. Tentativi che mentre davano buoni risultati sul piano del funzionamento del carcere (episodi di violenza sporadici ci sono stati come in tutte le case di pena italiane) scatenavano le ire e gli attacchi al direttore Pagliariccio da parte delle forze più conservatrici.*

*L'«imputazione» in fondo è sempre quella: «scarsa autorità» in una visione gretta e retriva del carcere come mero momento repressivo da cui ogni discorso di recupero e reinserimento del detenuto a completamente eliminato.*

*Campagne denigratorie ed aperti attacchi a Pagliariccio sono stati portati avanti anche ultimamente, tanto che, puntuale, quanto in sordina, è arrivato il trasferimento «punitivo» per Sulmona.*

## dl partito

**PERUGIA, 7.**

**GIORGIO STABLUM, segretario della federazione ternana del PCI, il senatore Ezio Ottaviani e l'onorevole Mario Bartolini, presiederanno lunedì 9 alle ore 18 presso la Sala XX Settembre dove si svolgerà un dibattito sul tema: La posizione dei comunisti nei confronti dell'attuale governo.**

**Numerosi i comizi e i dibattiti di rappresentanti del nostro partito previsti per domani domenica: PONTE VALLECEPPI (ore 20) Marri; NOCERA (ore 19) Palini; TAVERNELLE (ore 18,30) Menichetti; BORGO TREVI (ore 18,30) Marco Roscini; S. ANATOLIA (18,30) Chiarappa; PONTE BARI DI SPOLETO (18) Katia Bellillo; MONTONE (18,30) P. Pannacci; CENERENTI (20,30) Berrettini; MONTEFALCO (11) A. Scaramucci; TORGIANO (18,30) A. Capponi; PONTE DI FERRO (19,30) Formica; MARANZANO (18,30) Fanfano; MACCHIE (18) Gubbiotti; BEVAGNA (19) Angelucci; PONTENUOVO (18) Goracci; MONTICELLO DI TODI (21,30) K. Bellillo; S. GIUSTINO (11) Ramacciotti; SIGILLO (11) Roscini; EGGI (18) Angelucci.**

## I CINEMA

**TERNI**
**POLITEAMA:** I cannoni di San Sebastian
**VERDI:** L'erotomane
**FIAMMA:** Il fidanzamento
**MODERNISSIMO:** La polizia accusa
**LUX:** L'arancia meccanica
**PIEMONTE:** Che matti ragazzi

**PERUGIA**
**TURRENO:** Per qualche dollaro in più
**MODERNISSIMO:** Il sapore della paura
**MIGNON:** Ossessione carnale
**LUX:** (chiuso per ferie)
**PAVONE:** (chiuso per ferie)
**LILLI:** Sfida negli abissi

**FOLIGNO**
**ASTRA:** Poliziotti violenti
**VITTORIA:** Mi chiamavano... ma avevano sbagliato

**SPOLETO**
**MODERNO:** Perdutamente tue

**TODI**
**COMUNALE:** Una Magnum speciale

## Su i programmi di radio UMBRIA

**Ore 7,45: Notiziario; 8,15: Rassegna stampa; 8,45: Almanacco; 9: Miscellanea; 11: Folk vivo; 12: Dediche; 12,45: Notiziario; 13: Ore 13; 15: Radio Umbria sette giorni; 16: Country America; 17: Great Black Music; 17,30: Revival; 18,45: Notiziario; 19: Concerto della sera; 21: 33 LP in parata; 22,45: Notiziario; 23: Radio Umbria Jazz.**